



Dal romanzo “*Il campo del vasaio*”

Quell'unica lacrima

- So che la mia è una difficile dimanna. Ma riesce a dirmi se questi pantaloni sono di suo marito? –

Lei li taliò a lungo. Po' s'appuiò novamenti allo schinali, chiù l'occhi daccapo. Ma stavolta, dall'occhio mancino, le colò 'na lagrima. Una sula, tunna tunna, pariva 'na perla. Ma **quell'unica lagrima** era cchiù tragica, cchiù dispirata di una cascata di lagrime. “ (p.168)

E come non pensare all'episodio dantesco di Paolo e Francesca, il cui racconto è suggellato dal pianto di Paolo, suo amato e amante. Egli rimane in silenzio mentre Francesca scolpisce con poche parole la loro storia d'amore finita tragicamente. Il silenzio di Paolo e il suo pianto fanno da cassa di risonanza al racconto di Francesca sì che Dante, preso da profonda commozione, “come corpo morto cade”.

Mentre che l'uno spirto disse,
l'altro piangea, sì che di pietade
io venni men così com'io morisse;
e caddi come corpo morto cade.

(Inferno, canto V°)